

L'invito di Luca Bianchi ai lettori de Il Campeggio Italiano

● di Gianni Picilli

Carissimi amici Campeggiatori

Accolgo con molto piacere l'invito su queste pagine innanzitutto perché mi sento in "territorio amico": condividiamo, infatti, gli stessi interessi e la stessa passione per il plein air, in qualunque modo venga vissuto.

Vorrei parlarvi - anche nella qualità di Presidente della Associazione Produttori camper/Anfia - in queste righe del nuovo Salone di Parma, denominato per ragioni di sinteticità "Salone del Camper" ma aperto nella realtà a tutte le forme di turismo itinerante e in plein air. Dalla tenda, semplice diaframma tra il campeggiatore e il mondo esterno, la natura, ai più sofisticati e costosi camper, con tutto quello che ci può stare in mezzo, spesso frutto della fantasia e dell'inventiva del campeggiatore! Con una buona dose di ambizione - lo riconosco - mi piace vedere Il Salone come una manifestazione che dovrebbe dare spazio ad un nuovo modo di intendere il turismo all'aria aperta. Se, infatti, solo fino a qualche anno fa il camper, la caravan e la tenda rappresentavano semplicemente un'alternativa di vacanza, oggi sono il frutto di una scelta precisa: la ricerca di un viaggio diverso, privilegiando il contatto con la natura, vivendo il cuore dei luoghi e facendo esperienze uniche. Viaggiare itinerante e all'aria aperta significa partire in libertà ascoltando se stessi, dare forma alla propria curiosità ritrovando il gusto di scoprire e stupirsi di fronte a paesaggi e luoghi inaspettati e viverli poi in modo originale, personale, unico.

Per queste ragioni il Salone di Parma nasce con l'ambizione di non risultare una mera esposizione di "mezzi" quanto piuttosto di essere una vera e propria esperienza, con la speranza di far sognare ognuno di noi per un sabato, un intero week-end, oppure - perché no - un giorno infrasettimanale rubato al lavoro.

Le novità di questo Salone sono molteplici e inizio dal luogo di svolgimento: Parma. Prescindo dalle ragioni più puramente tecniche della scelta e constato che Parma è veramente baricentrica rispetto al nostro mercato ed è accessibile facilmente da qualunque posto d'Italia. Il Salone rimane comunque nella stessa Regione rispetto al passato e quindi preferisco parlare di "aggiustamento" del luogo di svolgimento piuttosto che di vero "spostamento".

Una seconda novità: il Salone nasce dalla joint-venture tra un gruppo di produttori di veicoli ricreazionali e Fiere di Parma. La tecnologia di un

professionista del "fare fiera" e il know-how degli operatori di settore; il desiderio, condiviso, di aggiungere spunti e motivazioni ai visitatori, guidati da una passione condivisa. Una terza novità: la partecipazione massiccia degli operatori industriali, tra cui alcune "prime" assolute, inseriti in una infrastruttura francamente non bellissima ma estremamente funzionale e fruibile per il pubblico e per gli operatori.

Una quarta: un calendario di manifestazioni collaterali di assoluto interesse e l'inserimento del Salone in un programma più vasto che coinvolge il territorio e alcune delle sue eccellenze (mai sentito parlare del Prosciutto di Parma ...?).

Una quinta: l'attenzione spasmodica per cercare di garantire una ricettività di primo piano a chi verrà al Salone con il suo veicolo ricreazionale, anche grazie ai preziosi suggerimenti e pressanti inviti di amici campeggiatori e ... del vostro straordinario Presidente Gianni Picilli. Mi fermo qui con l'elencazione delle novità e lascio a tutti voi scoprire questo Salone! Pur auspicando che il Salone sappia soddisfare

appieno le esigenze di visitatori, espositori ed operatori siamo consapevoli che, in quanto Numero Zero le pecche e gli errori saranno inevitabili: valutatele con benevolenza e state sicuri che con passione e determinazione le affronteremo insieme per risolverle.

Concludo, porgendo a chi come Voi viaggia e pensa in plein air un ringraziamento e un caloroso saluto, invitandovi a continuare a dialogare con APC-ANFIA e a seguire le nostre attività.

Non mi resta che darvi appuntamento all'evento che tutti noi sentiamo già un po' nostro: arrivederci a Parma!

